



IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEGLI AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

**Ciclo di Seminari 2025
Profili operativi e problematici
del Codice dei Contratti Pubblici**

Relatore: Cons. Alessandro E. Basilico

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE

Tabella 5.11 | Distribuzione delle procedure di affidamento, di importo uguale o superiore a 40.000 euro, per modalità di scelta del contraente (anno 2024)

Modalità di scelta del contraente	Totale CIG		Importo complessivo		Importo medio
	2024	Percentuale CIG	2024 (valore in euro)	Percentuale importo	2024 (valore in euro)
Procedura aperta	42.080	15,8	135.447.719.938	49,8	3.218.815
Procedura ristretta	13.625	5,1	46.444.548.049	17,1	3.408.774
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	5.449	2,0	11.160.598.717	4,1	2.048.192
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	60.758	22,7	61.859.811.730	22,8	1.018.134
Affidamento diretto	145.170	54,3	16.524.632.952	6,1	113.830
Altro	75	0,0	411.731.775	0,2	5.489.757
Totale	267.157	100,0	271.849.043.161	100,0	1.017.563

Fonte ANAC

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE

In sintesi: preclude l'affidamento di un appalto al contraente uscente, quando il nuovo contratto rientri nel medesimo settore o abbia a oggetto la medesima categoria di opere del precedente

Presupposto soggettivo: stessi contraenti

Presupposto oggettivo: stesso settore o categoria di opere

Conseguenza: preclusione dell'affidamento (stipulazione con un altro soggetto)

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E I PRINCIPI DEL CODICE

Principio del risultato (art. 1)

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.

2. La concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.

3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.

4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per:

a) valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;

b) attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E I PRINCIPI DEL CODICE

Principio della fiducia (art. 2)

1. *L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici.*

2. *Il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.*

[...]

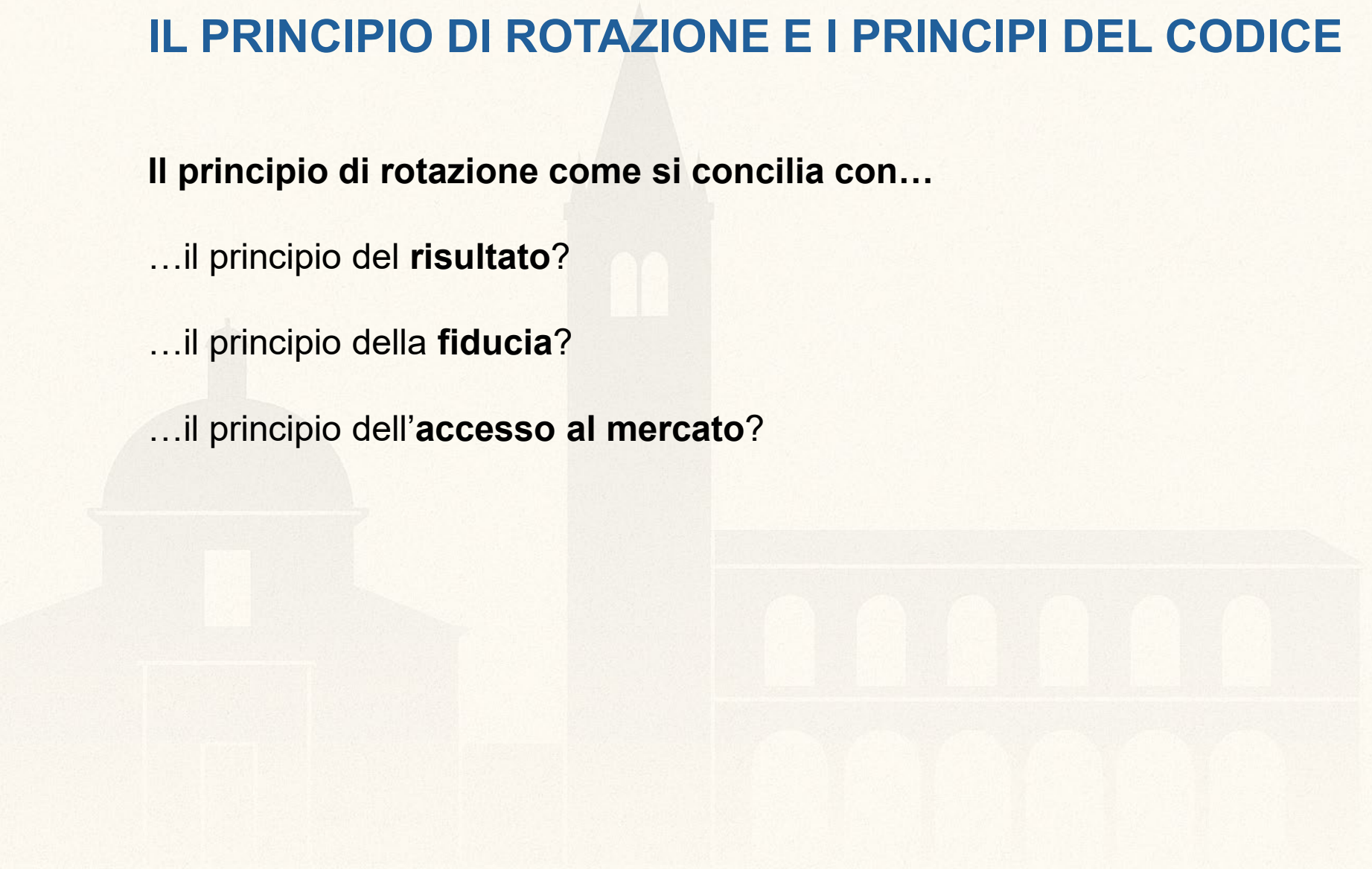
IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E I PRINCIPI DEL CODICE

Il principio di rotazione come si concilia con...

...il principio del **risultato**?

...il principio della **fiducia**?

...il principio dell'**accesso al mercato**?



IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE

Il principio di rotazione nel codice del 2006.

Il principio di rotazione nel codice del 2016.

Il principio di rotazione nel codice del 2023.

Il principio di rotazione e gli affidamenti diretti.

Il presupposto soggettivo.

Conclusione (provvisoria): i punti di riferimento.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2006

Art. 125 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Lavori, servizi e forniture in economia)

1. Le acquisizioni in economia di beni, servizi, lavori, possono essere effettuate:

- a) mediante amministrazione diretta;
- b) mediante procedura di cottimo fiduciario. [...]

8. Per **lavori di importo pari superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per lavori di importo inferiore a quarantamila euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento [...]**

11. **Per servizi o forniture di importo pari o superiore a quarantamila euro e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. Per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.**

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2006

Nel codice del 2006 il principio di rotazione...

...era espressamente riferito al **cottimo fiduciario**;

...non riguardava l'affidamento diretto;

...non era specificamente riferito agli **inviti ovvero all'affidamento**.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2006

Cons. Stato, sez. VI, 6 luglio 2006, n. 4295 (affidamento pulizie a impresa con certificazione scaduta)

*Il lavoro a cottimo fiduciario costituisce una **particolare forma di trattativa privata, posta sotto la diretta responsabilità del funzionario**, ma [...] non può ricondursi ad una semplice attività negoziale di diritto privato priva di rilevanza pubblicistica. Le **regole procedurali anche minime** che l'amministrazione si dia per concludere il cottimo fiduciario implicano il rispetto dei **principi generali** di imparzialità, correttezza, buona fede, logicità coerenza della motivazione ecc.*

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2006

Cons. Stato, sez. III, 12 settembre 2014, n. 4661 (illegittima estromissione del contraente uscente dalla procedura per affidamento del monitoraggio igienico ambientale delle sale operatorie impostata «*come una gara vera e propria*»)

il principio della “rotazione”, imposto con riferimento alla procedura di “cottimo fiduciario”, appare concepito dal legislatore come una contropartita, o un bilanciamento, del carattere sommario e “fiduciario” della scelta del contraente. [...]

Nel pensiero del legislatore, dunque, il cottimo fiduciario non è una vera e propria gara, ma una trattativa privata (si veda anche l’art. 3, comma 40, dello stesso codice, che contiene la definizione del termine “procedura negoziata”), quindi una scelta ampiamente discrezionale. Tale discrezionalità si esercita in (almeno) due momenti: primo, l’individuazione delle cinque ditte da “consultare”; secondo, la scelta del contraente fra le ditte consultate. La discrezionalità è temperata, ma non eliminata, da alcuni principi, quali la “trasparenza” (che implica il dovere di una previa formulazione e comunicazione dei criteri della scelta, etc.) e, appunto, la “rotazione” (per evitare che il carattere discrezionale della scelta si traduca in uno strumento di favoritismo).

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2006

Cons. Stato, sez. III, 12 settembre 2014, n. 4661 (illegittima estromissione del contraente uscente dalla procedura per affidamento del monitoraggio igienico ambientale delle sale operatorie impostata «*come una gara vera e propria*»)

...quanto alla motivazione esternata nella delibera di indizione – e cioè il timore che la ditta [...], avendo già in corso un rapporto contrattuale con l'Azienda, si trovi in condizione di vantaggio in quanto ciò le consentirebbe di formulare una offerta migliore – non pare che si tratti di una ragione sufficiente per escludere un candidato da una gara che si svolge con la piena trasparenza che è assicurata dalla formula del maggior ribasso.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2006

Cons. Stato, sez. III, 21 ottobre 2015, n. 4810 (ri-affidamento all'uscente del servizio di gestione del rischio biologico da legionella nella rete idrica di un ospedale)

la rotazione, di cui all'art. 125, comma 9, del codice dei contratti pubblici, considerato il carattere negoziale dell'affidamento dei lavori e servizi in economia mediante cottimo fiduciario, ha lo scopo precipuo di evitare che il carattere discrezionale della scelta si traduca in uno strumento di favoritismo e che il criterio debba essere attuato mediante l'affidamento, preferibilmente e ove possibile, a soggetti diversi da quelli che in passato abbiano svolto il servizio.

Pertanto, ove sia seguito un procedimento sostanzialmente concorrenziale per l'individuazione del contraente, con invito a partecipare alla gara rivolto a più imprese (nella specie, tre ditte) ivi compresa l'affidataria uscente, e risultino rispettati sia il principio di trasparenza che quello di imparzialità nella valutazione delle offerte, può dirsi tendenzialmente attuato il principio di rotazione, che non ha una valenza precettiva assoluta, per le stazioni appaltanti, nel senso di vietare, sempre e comunque, l'aggiudicazione all'affidatario del servizio uscente.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2006

In sintesi

Il principio di rotazione nella giurisprudenza formatasi sul codice del 2006

...riguarda solo il cottimo fiduciario;

...è volto a evitare favoritismi e rendite di posizione a vantaggio dell'uscente;

...si riferisce all'aggiudicazione e non ha valenza assoluta;

...non si applica quando la procedura è configurata come una vera e propria gara;

...non si applica quando la discrezionalità è già limitata.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Art. 36 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Contratti sotto soglia) - originario

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, nonché **nel rispetto del principio di rotazione** e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle **microimprese, piccole e medie imprese**.

2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante **affidamento diretto**, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, **mediante procedura negoziata previa consultazione**, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti**. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c) per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, **mediante la procedura negoziata** di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, **nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti**, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

d) per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie. [...]

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, parere 13 settembre 2016, n. 1903

*nel caso del **confronto competitivo**, trattandosi di una procedura comunque assimilabile alla gara, occorre **un'adequata motivazione in relazione all'invito rivolto anche all'aggiudicatario uscente** a partecipare alla procedura selettiva, proprio perché la regola è quella della rotazione degli inviti, a cui invece si derogherebbe.*

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Art. 36 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Contratti sotto soglia) – post d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di **rotazione degli inviti e degli affidamenti** e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50.

2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante **affidamento diretto anche senza previa consultazione** di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante **procedura negoziata previa consultazione**, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti**. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c) per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante **procedura negoziata con consultazione** di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, **nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti**, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati; [...]

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Art. 63 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Contratti sotto soglia) – post d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56

1. Nei casi e nelle circostanze indicati nei seguenti commi, le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una **procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara**, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti. [...]

6. Le amministrazioni aggiudicatrici **individuano gli operatori economici da consultare** sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, **nel rispetto dei principi di** trasparenza, concorrenza, **rotazione**, e selezionano almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. L'amministrazione aggiudicatrice sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, ai sensi dell'articolo 95, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione.]

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Tar Campania, Salerno, 6 febbraio 2018, n. 184 (affidamenti servizi cimiteriali)

l'obbligatorietà del principio di rotazione per le gare di lavori, servizi e forniture opera in relazione agli appalti cd. "sotto soglia" disciplinati dall'art- 36 del d.lgs. 50/2016 (v. Cons. Stato, VI, 31 agosto 2017, n. 4125), nonché per le procedure negoziate senza bando, come è reso manifesto dall'art 63, comma 6, che espressamente menziona il principio di rotazione insieme agli altri principi (trasparenza, concorrenza) che devono ispirare tali procedure caratterizzate dall'assenza di una vera e propria procedura di gara. Il principio di rotazione, quindi, è applicabile esclusivamente in presenza di contratti sotto soglia in cui le procedure di gara sono particolarmente semplificate e in presenza di una procedura negoziata senza però la pubblicazione del bando

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, parere 12 febbraio 2018, n. 361 (su linee guida Anac n. 4)

Il criterio di rotazione degli affidamenti e degli inviti - che per espressa previsione normativa deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da interpellare e da invitare a presentare le offerte - trova fondamento nella esigenza di evitare la così detta asimmetria informativa nel libero mercato a causa del consolidamento di rendite di posizione in capo al contraente uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento) nonché in capo all'operatore invitato nella precedente procedura di selezione dalla stazione appaltante senza che risultasse affidatario (per il quale tuttavia il rischio di consolidamento della rendita di posizione è certamente attenuato rispetto alla posizione di vantaggio che caratterizza il gestore uscente), soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, parere 12 febbraio 2018, n. 361 (su linee guida Anac n. 4)

Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove l'affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, parere 12 febbraio 2018, n. 361 (su linee guida Anac n. 4)

*il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che **l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente.** La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della **particolare struttura del mercato** e della riscontrata effettiva **assenza di alternative**, tenuto altresì conto del **grado di soddisfazione maturato** a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della **competitività del prezzo offerto** rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvito al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.*

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, sez. V, 27 marzo 2020, n. 2148 (accordo quadro manutenzione laboratori Istituto nazionale fisica nucleare)

*la scelta dell'I.N.F.N. di procedere al nuovo affidamento mediante procedura ristretta senza pubblicazione del bando, con **esclusione**, in attuazione del principio di rotazione, **dell'operatore uscente non necessita di espressa motivazione**, avendo fatto applicazione di un principio di carattere generale*

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, sez. V, 24 maggio 2021, n. 3999 (servizio riparazione automezzi affidato tramite RDO su MEPA)

*Ciò indica che la norma che impone l'applicazione del principio di rotazione prefigura una chiara contrapposizione tra procedure ordinarie aperte e procedure negoziate (disciplinate dall'art. 36 cit.); in queste ultime, **il principio di rotazione funge da contrappeso rispetto alla facoltà attribuita all'amministrazione appaltante di individuare gli operatori economici con i quali contrattare.** Pertanto, come emerge anche dalle linee-guida dell'ANAC (n. 4 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera 1 marzo 2018, n. 206), **quando l'amministrazione procede attraverso un avviso pubblico aperto a tutti gli operatori economici, non deve applicarsi il principio di rotazione, perché si è fuori dalle procedure negoziate.***

Nel caso di specie, la procedura di gara non è riconducibile a una procedura negoziata ristretta. Il procedimento di gara si è svolto sulla piattaforma M.E.P.A., mediante richiesta di offerta rivolta a tutti gli operatori iscritti al portale telematico. Ciò delinea un meccanismo di apertura alla partecipazione degli operatori economici del settore interessato, che esclude qualsiasi intervento dell'amministrazione appaltante nella fase di selezione o individuazione preliminare degli operatori economici da invitare alla procedura.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Tar Calabria, Reggio Calabria, 31 luglio 2023, n. 649 (procedura ristretta per acquisire servizi alberghieri e ristorazione per i militari di «strade sicure»)

il tratto distintivo [della procedura ristretta] rispetto alla procedura negoziata, a cui la P.A, come già spiegato, può ricorrere sia negli appalti “sotto soglia” (art. 36, co.2, D.lgs. n. 50/2016) che “sopra soglia” (art. 63 co. 6), è che nella procedura “ristretta” la stazione appaltante pubblica un avviso ovvero, come nella fattispecie per cui è causa, un bando al quale tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti, compreso il gestore uscente, possono partecipare, auto-vincolandosi a non esercitare a monte la facoltà di scelta di quali operatori economici invitare, ma preferendo prima compulsare il mercato al fine di far emergere specifiche manifestazioni di interesse compatibili con la tipologia dei servizi, dei lavori e delle forniture da affidare. A questa opzione procedurale corrisponde il “diritto” di un operatore economico di partecipare a prescindere dalla eventuale qualità di appaltatore uscente, a maggior ragione se nessuna disposizione di gara ne prescrive espressamente il divieto;

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Tar Calabria, Reggio Calabria, 31 luglio 2023, n. 649 (procedura ristretta per acquisire servizi alberghieri e ristorazione per i militari di «strade sicure»)

se preceduta dall'individuazione discrezionale dei soggetti partecipanti, essa va qualificata come procedura negoziata in senso stretto e soggiace al principio di rotazione (cfr. Cons. Stato sez. V, 22 febbraio 2021 n. 1515), principio motivatamente derogabile, allorché l'equilibrio concorrenziale possa ragionevolmente recedere innanzi alle particolari caratteristiche del mercato di riferimento, all'esiguità del numero di operatori economici interessati e alla natura dell'affidamento); **se, invece, la gara risulta preceduta da un avviso aperto a tutti gli operatori, non deve applicarsi il principio di rotazione e si è fuori dalle procedure** e non opera quindi alcun meccanismo preclusivo, capace di impedire al gestore uscente l'accesso alla procedura, con la conseguenza che, in tale diversa situazione, la partecipazione di quest'ultimo non costituisce deroga al suddetto principio e neppure richiede alcuna esplicita motivazione da parte dell'Amministrazione

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, sez. V, 5 marzo 2019, n. 1524 (servizio di portierato e ronda)

*se è corretto affermare che l'applicazione del disposto di cui all'art. 36, comma primo del d.lgs. n. 50 del 2016, proprio perché volta a tutelare la dimensione temporale della concorrenza, **logicamente presuppone una specifica situazione di continuità degli affidamenti, tale per cui un determinato servizio, una volta raggiunta la scadenza contrattuale, potrebbe essere ciclicamente affidato mediante un nuova gara allo stesso operatore – ciò non implica però che i diversi affidamenti debbano essere ognuno l'esatta "fotocopia" degli altri.***

*In breve, **ciò che conta è l'identità (e continuità), nel corso del tempo, della prestazione principale o comunque** – nel caso in cui non sia possibile individuare una chiara prevalenza delle diverse prestazioni dedotte in rapporto (tanto più se aventi contenuto tra loro non omogeneo) – **che i successivi affidamenti abbiano comunque ad oggetto, in tutto o parte, queste ultime.***

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, sez. V, 15 dicembre 2020, n. 8030 (accordo quadro per interventi di segnaletica stradale sulla viabilità comunale)

lo scopo, infatti, è quello di evitare che il gestore uscente, forte della conoscenza della strutturazione del servizio da espletare acquisita nella precedente gestione, possa agevolmente prevalere sugli altri operatori economici pur se anch'essi chiamati dalla stazione appaltante a presentare offerta e, così, posti in competizione tra loro.

Indefettibile presupposto logico del principio di rotazione è dunque l'omogeneità del servizio posto a gara rispetto a quello svolto dal soggetto nei cui confronti opera l'inibizione [...]

Nel caso di specie vi è infatti proprio una chiara indicazione della prestazione principale dedotta nel rapporto (servizi), che si differenzia dall'analoga prestazione principale del precedente (lavori), e che trova una adeguata giustificazione nelle specifiche esigenze pubbliche considerate dall'Amministrazione

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

Cons. Stato, sez. V, 17 maggio 2024, n. 4432 (lavori prolungamento lungomare)

*il principio di rotazione [...] trova fondamento nell'esigenza di **evitare il consolidamento di rendite di posizione** in capo al gestore uscente (la cui posizione di vantaggio deriva dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento e **non invece dalle modalità di affidamento, di tipo "aperto", "ristretto" o "negoziato"**), soprattutto nei mercati in cui il numero di operatori economici attivi non è elevato*

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2016

In sintesi

Il principio di rotazione nella giurisprudenza formatasi sul codice del 2016

...è applicabile alle procedure «sotto soglia» e alle negoziate senza bando «sopra soglia»;

...riguarda tanto gli affidamenti, quanto gli inviti;

...è volto a evitare favoritismi e rendite di posizione a vantaggio dell'uscente (e del «già invitato») a prescindere dalla procedura con cui è stato scelto la prima volta;

...sul piano oggettivo è riferito a contratti la cui prestazione principale rientri nello stesso settore merceologico o categoria di opere;

...non si applica quando la procedura è aperta a tutti gli operatori economici;

...è motivatamente derogabile.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Art. 49 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Principio di rotazione degli affidamenti)

1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione.
2. In applicazione del principio di rotazione **è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione** di un appalto al **contraente uscente** nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello **stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi**.
3. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in **fasce** in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.
4. In **casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative**, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.
5. Per i **contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e)**, le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata **senza porre limiti al numero di operatori economici** in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.
6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli **affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro**.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Art. 50 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Procedure per l'affidamento)

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'**affidamento** dei contratti di lavori, servizi e forniture di **importo inferiore alle soglie** di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) **affidamento diretto per lavori** di importo inferiore a 150.000 euro, **anche senza consultazione** di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) **affidamento diretto dei servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, **anche senza consultazione di più operatori economici**, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Art. 50 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Procedure per l'affidamento)

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: [...]

c) **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di **almeno cinque** operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i **lavori** di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

d) **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di **almeno dieci** operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per **lavori** di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;

e) **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di **almeno cinque** operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di **servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Art. 50 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Procedure per l'affidamento)

2. Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti **non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate**, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Art. 187 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea)

1. Per l'affidamento dei contratti di concessione il cui valore sia inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), **l'ente concedente può procedere mediante procedura negoziata**, senza pubblicazione di un bando di gara, **previa consultazione**, ove esistenti, di almeno 10 operatori economici, **nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti**, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Resta ferma la facoltà per l'ente concedente di affidare gli stessi contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea mediante le procedure di gara disciplinate dal presente Titolo.

[...]

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Art. 76 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando)

1. Le stazioni appaltanti possono aggiudicare appalti pubblici mediante una **procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara** quando ricorrono i presupposti fissati dai commi seguenti, dandone motivatamente conto nel primo atto della procedura in relazione alla specifica situazione di fatto e alle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, e nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. A tali fini le stazioni appaltanti tengono conto degli esiti delle consultazioni di mercato eventualmente eseguite, rivolte anche ad analizzare i mercati europei oppure, se del caso, extraeuropei. [...]

7. Ove possibile, le stazioni appaltanti individuano gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, **nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza, selezionando almeno tre operatori economici**, se sussistono in tale numero soggetti idonei. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, ai sensi dell'articolo 108, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Relazione allo schema di codice

Il principio di rotazione...

...*non* si applica alle procedure negoziate senza bando «sopra soglia» (divieto *gold plating*, incompatibilità logica con urgenza) ma solo alle procedure «sotto soglia»

...si applica fin dalla fase degli inviti;

...preclude due affidamenti consecutivi di una commessa dello stesso settore;

...può essere riferito a fasce di valore;

...non si applica quando non c'è limite agli operatori da invitare;

...riguarda il solo uscente (non più i «già invitati», salvo che per le concessioni)

...è motivatamente derogabile

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Comunicato Presidente Anac 24 giugno 2024

Non è più vietato il rinvio dell'operatore economico già invitato ma non affidatario

Il contraente uscente deve «saltare un turno» (sono vietati due affidamenti consecutivi, non c'è più un riferimento temporale, come i 3 anni delle linee guida Anac)

Per individuare il settore merceologico occorre seguire il criterio della prestazione principale o prevalente

il principio di rotazione non si applica - oltre che alle procedure aperte – anche alle procedure negoziate quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, da invitare alla successiva procedura

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Comunicato Presidente Anac 24 giugno 2024

Non è più vietato il rinvio dell'operatore economico già invitato ma non affidatario

Il contraente uscente deve «saltare un turno» (sono vietati due affidamenti consecutivi, non c'è più un riferimento temporale, come i 3 anni delle linee guida Anac)

Per individuare il settore merceologico occorre seguire il criterio della prestazione principale o prevalente

il principio di rotazione non si applica - oltre che alle procedure aperte – anche alle procedure negoziate quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, da invitare alla successiva procedura

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Tar Sicilia, Catania, 19 marzo 2024, n. 1099 (interventi indifferibili e urgenti per riduzione rischio idrogeologico)

*I **“due consecutivi affidamenti”** fanno, quindi, riferimento a quello da aggiudicare e a quello “immediatamente precedente” con la conseguenza che la disposizione **vieta il secondo consecutivo affidamento** (avente ad oggetto la stessa categorie di opere) **e non** - come dalla ravvisato dalla parte ricorrente (v. pag. 12- 13 del ricorso introduttivo) - **il “terzo” affidamento** da parte dell’operatore già affidatario di due consecutivi affidamenti”, non rivenendosi, per una simile interpretazione, né elementi testuali, né elementi sistematici tenuto anche conto che la disposizione si pone in linea di continuità con la precedente regolamentazione di cui alle linee guida ANAC n. 4 che al punto 3.6 faceva espresso riferimento all’affidamento “precedente” e a quello “attuale”. Peraltro, in tal caso, la norma avrebbe utilizzato il termine “abbiano avuto”, piuttosto che “abbiano”, tempo presente che “attualizza” la sequenza temporale al momento immediatamente precedente.*

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL CODICE DEL 2023

Cons. Stato, sez. VI, 31 agosto 2017, n. 4125 (servizio erogazione bevande e snack mediante distributori)

La questione di costituzionalità dell'art. 36 del d.lgs. 50 del 2016 [...] è manifestamente infondata in relazione a tutti i parametri indicati, atteso che:

- con riguardo all'art. 3 Cost., il carattere "asimmetrico" del dispositivo che impone la rotazione degli inviti e degli affidamenti ha proprio il fine di riequilibrare e implementare le dinamiche competitive del mercato, in cui il gestore uscente affidatario diretto della concessione di servizi è in una posizione di vantaggio rispetto alle altre concorrenti;

- quanto alla violazione dell'art. 41, in senso contrario è dirimente rilevare che l'art. 36 cit. contiene una norma pro-competitiva che favorisce l'ingresso delle piccole e medie imprese nei mercati ristretti, e che comprime, entro i limiti della proporzionalità, la parità di trattamento che va garantita anche al gestore uscente, al quale – salvo motivate eccezioni – si impone soltanto di "saltare" il primo affidamento, di modo che alla successiva gara esso si ritrovi in posizione paritaria con le altre concorrenti;

- in relazione all'art. 97, l'aumento delle chances di partecipazione dei competitors "esterni" (assicurata dal principio di rotazione) favorisce l'efficienza e l'economicità dell'approvvigionamento dei servizi.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E GLI AFFIDAMENTI DIRETTI

Tar Campania, Napoli, sez. I, 8 maggio 2025, n. 3671 (servizio di *advisory* per il mercato assicurativo a favore di So.re.sa.) – appellata (r.g.n. 4628/2025, UP 31/10)

...il principio di rotazione si applica anche agli affidamenti diretti?

...anche quando l'affidamento diretto è preceduto da una RDO su MEPA?

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E GLI AFFIDAMENTI DIRETTI

Tar Campania, Napoli, sez. I, 8 maggio 2025, n. 3671 (servizio di *advisory* per il mercato assicurativo a favore di So.re.sa.) – appellata (r.g.n. 4628/2025, UP 31/10)

[l'art. 49, comma 5, del codice] *circoscrive tassativamente la **deroga al principio di rotazione solo alle procedure negoziate senza bando** -art. 50 lett. c), d) ed e) del Codice-. L'avviso pubblicato da Soresa sul portale MEPA ha dato invece impulso ad una procedura di **affidamento diretto** rientrante nelle ipotesi considerate dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 (come specificato espressamente nello stesso Avviso), **non soggette alla deroga** dal principio di rotazione di cui all'art. 49.*

*La violazione del principio di rotazione sussiste anche in ragione della **sostanziale sovrapponibilità dell'oggetto del pregresso affidamento diretto** del servizio di "Risk Assessment" e la presente procedura avente ad oggetto il servizio di "Advisory", consistente in un'attività di assistenza specialistica volta al supporto del committente sia nella progettazione sia nella gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi.*

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E GLI AFFIDAMENTI DIRETTI

Cons. Stato, sez. III, 5 giugno 2025, n. 4897 (servizio di assistenza veterinaria extra LEA e cura randagi)

non invocabilità della deroga al principio di rotazione di cui al comma 5 del predetto articolo 49, atteso che la procedura per cui è causa è certamente riconducibile al paradigma dell'affidamento diretto di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), non soltanto per il valore della prestazione, ma anche per l'evidente non sussumibilità né nello schema della procedura negoziata senza bando di cui alla lettera e) del medesimo comma 1 dell'articolo 50 (la stazione appaltante avrebbe dovuto consultare almeno cinque operatori economici ovvero motivare sulla loro non esistenza, cosa che non può evincersi dalla mera circostanza che solo due abbiano risposto all'avviso per manifestazione di interesse), né tanto meno in quello delle procedure ordinarie, come vorrebbe parte appellante (in tal caso avrebbe dovuto esserci un bando, che in questo caso pacificamente non c'era).

In particolare, è destituita di ogni fondatezza la pretesa dell'appellante e del Comune di qualificare in termini di procedura "aperta" la procedura di affidamento per cui è causa, considerando che – come ben sottolineato dall'originaria ricorrente e odierna appellata – il fatto che vi sia stata una previa acquisizione di manifestazioni di interessi non vale a escludere che si trattasse di affidamento diretto, essendo ciò espressamente contemplato come possibilità dal precitato articolo 49, e che tale acquisizione non era stata estesa a tutti gli operatori economici potenzialmente interessati ma solo a quelli che risultavano iscritti in apposito albo tenuto dall'operatore precedente.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E GLI AFFIDAMENTI DIRETTI

Cons. Stato, sez. V, 17 gennaio 2025, n. 366 (servizio di tesoreria)

il principio di rotazione delle imprese partecipanti ad una gara non è applicabile laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure nelle quali la stazione appaltante non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione [...]

Nella fattispecie controversa si ha una “peculiare” **consultazione preliminare di mercato sul portale telematico Empulia senza limiti di partecipazione**, prodromica non già ad una procedura negoziata ristretta (come sovente accade all’esito di indagini preliminari di mercato), ma, al contrario, idonea a delineare un meccanismo di apertura alla partecipazione degli operatori economici del settore interessato, che **esclude qualsiasi intervento della stazione appaltante nella fase di selezione o individuazione** degli operatori economici da invitare alla procedura. [...]

Si tratta, all’evidenza, di una **situazione diversa rispetto a quella in cui la preventiva indagine di mercato non costituisce atto di indizione di una procedura di gara concorsuale, ma un’indagine conoscitiva non vincolante**, tesa all’individuazione di operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata (nel quale caso lo strumento della manifestazione di interesse non rende affatto superflua la rotazione).

IL PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

Cons. Stato, sez. V, 16 gennaio 2023, n. 532 (lavori di manutenzione nei fondali, partecipazione di ditta invitata in rti con ditta non invitata – e uscente)

Nelle procedure ordinarie il mercato è aperto a tutti i potenziali concorrenti.
Non c'è necessità di curarsi della rotazione perché tutti gli operatori economici interessati e in possesso dei requisiti, possono partecipare alla gara.

Nella procedura negoziata la situazione è differente. Non tutti possono partecipare ma solo coloro che sono individuati dalla stazione appaltante. *E questo è lo snodo centrale della questione.*

Anche nel nuovo Codice la procedura negoziata è definita in modo da affidare alla stazione appaltante la scelta dei soggetti da invitare.

*Si comprende perfettamente, quindi, la **necessità di bilanciare il potere di scelta delle amministrazioni con l'obbligo di rispettare la rotazione.***

L'esigenza è sempre la medesima, nel Codice del 2016 come in quello del 2006 e cioè evitare che la Stazione appaltante rispetti solo formalmente l'obbligo di consultare più operatori economici ma, nella sostanza, scegliendo sempre gli stessi soggetti, consolidi una posizione di vantaggio in capo a un determinato operatore.

IL PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

Cons. Stato, sez. V, 16 gennaio 2023, n. 532 (lavori di manutenzione nei fondali, partecipazione di ditta invitata in rti con ditta non invitata – e uscente)

In un caso come quello qui esaminato, richiamare il principio di rotazione a sostegno della tesi secondo cui un soggetto invitato ad una procedura negoziata non potrebbe associarsi con un altro soggetto, in quanto precedente destinatario di inviti o di affidamenti, non trova alcun riscontro nel Codice, nella direttiva 24/2014 e, non è superfluo precisarlo, nel comune buon senso.

Si impedirebbe la formazione di raggruppamenti, di normali cooperazioni tra imprese, per il fatto che una delle imprese in raggruppamento, potrebbe essere stata destinataria di altri affidamenti da parte della Stazione appaltante, dimenticando che, per il solo fatto che l'operatore economico interessato si è presentato in raggruppamento, non può considerarsi l'affidatario uscente dell'appalto, così come inevitabilmente, l'appalto ha un diverso oggetto rispetto al precedente.

IL PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

Tar Basilicata, 21 dicembre 2023, n. 738 (società *in house* impugna esclusione da procedura per affidamento servizi efficienza energetica)

*Il divieto di affidamento e/o aggiudicazione di un appalto al contraente uscente, che ha già eseguito lo stesso appalto con la medesima stazione appaltante, per due volte consecutive, statuito dal predetto comma 2 dell'art. 49 D.Lg.vo n. 36/2023, si applica **anche alle società in house** o alle società, che hanno perduto i requisiti di società in house.*

IL PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

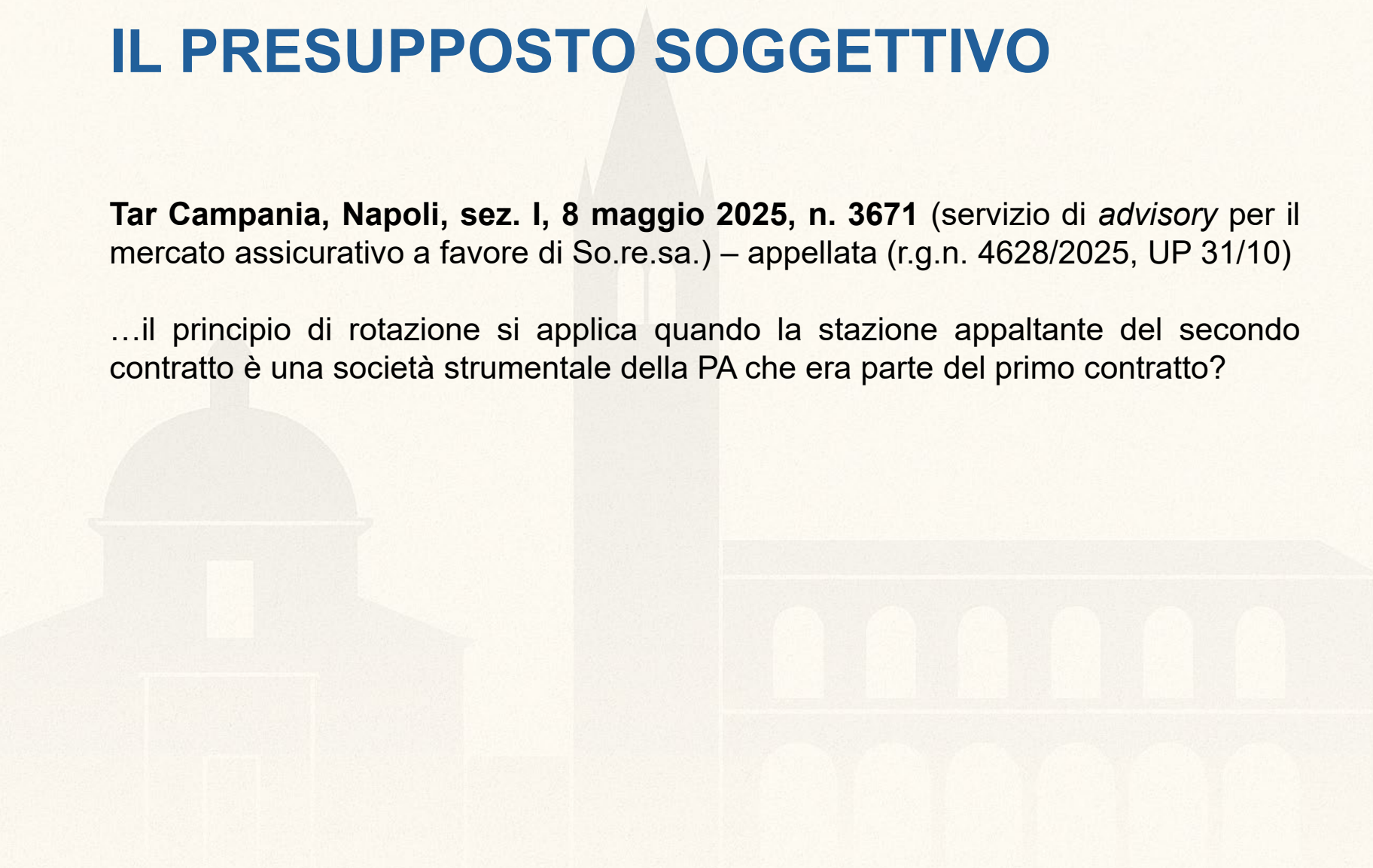
Cons. Stato, sez. V, 22 novembre 2021, n. 7827 (subappaltatore dell'uscente impugna indizione procedura negoziata senza bando e non aperta o ristretta)

In merito, poi, alla qualità di gestore uscente del subappaltatore, evidente è la differenza dal punto di vista formale tra l'operatore economico partecipante alla gara e contraente selezionato ed il subappaltatore. Tuttavia, vanno condivise le considerazioni difensive del Comune di Milano e della controinteressata basate su un'interpretazione teleologicamente orientata del principio. In sintesi, l'applicazione concreta del canone della rotazione ha riguardo, non tanto (o non solo) all'operatore economico affidatario, quanto all'operatore economico che sia stato l'effettivo esecutore delle prestazioni oggetto del precedente contratto, la cui posizione di vantaggio nello svolgimento della procedura deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, che potrebbe consentirgli di formulare una migliore offerta rispetto ai concorrenti (così, da ultimo, sulla ratio del principio di rotazione, volto ad evitare il consolidamento di "rendite di posizione", Cons. Stato, V, 24 maggio 2021, n. 3999 che richiama in tal senso il parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale, 12 febbraio 2018, n. 361, sulle «Linee guida» dell'Anac aggiornate sulla base delle disposizioni del d.lgs. n. 56 del 2017).

IL PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

Tar Campania, Napoli, sez. I, 8 maggio 2025, n. 3671 (servizio di *advisory* per il mercato assicurativo a favore di So.re.sa.) – appellata (r.g.n. 4628/2025, UP 31/10)

...il principio di rotazione si applica quando la stazione appaltante del secondo contratto è una società strumentale della PA che era parte del primo contratto?



IL PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

Tar Campania, Napoli, sez. I, 8 maggio 2025, n. 3671 (servizio di *advisory* per il mercato assicurativo a favore di So.re.sa.) – appellata (r.g.n. 4628/2025, UP 31/10)

*So.Re.Sa. S.p.A. (Società Regionale per la Sanità) è una **società strumentale** della Regione Campania, istituita dalla Regione stessa per attuare strategie di razionalizzazione della spesa sanitaria, e in tale ambito, la Regione le ha attribuito il ruolo di centrale acquisti per le aziende del servizio sanitario regionale e la gestione del ripiano del debito pregresso, secondo disposizioni regionali. **Operando esclusivamente nell'interesse del socio unico** (la Regione Campania stessa) e delle aziende sanitarie, è soggetta al **controllo analogo** da parte della Regione. Tali considerazioni evidenziano la **sostanziale identità**, ai fini che qui interessano, tra regione Campania e Soresa S.p.A.*

CONCLUSIONE (PROVVISORIA): I PUNTI DI RIFERIMENTO

Il principio di rotazione

...si applica (solo) all'affidamento di contratti «sotto soglia»;

...si applica *sempre* agli affidamenti diretti (salvo «casi motivati»);

.....è volto a evitare favoritismi e rendite di posizione a vantaggio dell'uscente (che abbia eseguito la prestazione);

...si applica quando c'è omogeneità dell'oggetto dei contratti (prestazione principale);

...*non* si applica quando nella procedura negoziata la discrezionalità della PA di scegliere gli offerenti è limitata (e l'uscente non ha un vantaggio competitivo);

...è motivatamente derogabile;

...occorre motivare la deroga al principio, non la sua applicazione (con esclusione uscente).